

Locarno-Solduno, una Biblioteca sotto le palme

Omaggio all'artista Jean Arp nel 30.esimo della Fondazione Marguerite Arp

di Fausta Pezzoli-Vedova

“**L**a Biblioteca sotto le palme”, è l’attraente titolo sotto il quale si è svolta la presentazione del Fondo librario creato da Jean Arp e Marguerite Arp-Hagenbach nella casa-atelier a Solduno, dove l’artista all’inizio degli anni Sessanta del secolo scorso prese dimora unitamente alla moglie Marguerite. Serata organizzata alla Biblioteca cantonale di Locarno, per sottolineare il trentesimo anniversario della Fondazione Marguerite Arp, coinciso con l’apertura, a un pubblico di studiosi e di specialisti, del patrimonio librario. Relatori lo storico dell’arte e bibliotecario incaricato della catalogazione, Gian Franco Ragno e Simona Martinoli, curatrice della Fondazione.

Introdotti dal direttore delle Biblioteche cantonali Stefano Vassere, i conferenzieri hanno dapprima proposto una panoramica sulla figura e sull’opera dell’artista e messo in risalto il lungo rapporto di Jean Arp (nato a Strasburgo nel 1886 e deceduto a Basilea nel 1966) con il Ticino, cominciato con la frequentazione di Ascona già negli anni della Prima Guerra mondiale; al principio con Sophie Taeuber, la prima moglie (deceduta nel 1943) e in seguito con Marguerite Hagenbach sua sposa dal 1959.

La “Biblioteca sotto le palme”, è col-



(Foto: Roberto Pellegrini)

Il nuovo edificio espositivo.

locata nella sua originale dimora la Casa dell’artista sita nel Ronco dei Fiori, (Solduno, Via delle Vigne 44) – parco acquistato dagli Arp nel 1959, dove hanno in seguito vissuto e lavorato.

Il patrimonio librario comprende circa 7’000 documenti, tra volumi e

opuscoli, che forniscono un profilo molto specializzato sull’arte del XX secolo. I punti di maggiore interesse riguardano Jean Arp e Sophie Taeuber-Arp, l’ampia sfera degli artisti a loro vicini, l’arte plastica e le avanguardie storiche. Il contenuto della biblioteca può essere visionato solo



“La Biblioteca sotto le Palme”.



(Foto: Roberto Pellegrini)

in sede; il martedì mattina previo appuntamento (e-mail: biblioteca@fondazionearp.ch) nella nuova sala di consultazione progettata da Michele e Francesco Bardelli.

Nel suggestivo ambiente naturale del Ronco dei Fiori, un'area di oltre 4'500 metri quadrati immersi nel verde di una vegetazione quasi mediterranea, oltre alla casa e all'atelier dell'artista vi è anche il nuovo deposito e spazio espositivo.

Una moderna costruzione (arch. Gigon & Guyer) ideata in modo da non urtare il complesso formato dalla casa-atelier e dal giardino, nel quale si possono ammirare sculture realizzate nel tempo dal 'padrone di casa'. Il compatto edificio cubico in cemento consta di un deposito d'arte (la collezione della Fondazione comprende 1'600 opere inventariate, di cui 750 create da Jean Arp) che risponde ai più moderni parametri di conservazione e di uno spazio espositivo di 90 metri quadrati. Ora ospita l'esposizione “Jean Arp artista e poeta: sguardi sull'opera tardiva” – curata da Simona Martinoli – visibi-



(Foto: Roberto Pellegrini)

Uno sguardo sull'esposizione “Jean Arp, artista e poeta”.

le ogni domenica pomeriggio dalle 14.00 alle 18.00.

Il complesso il Ronco dei Fiori si compone di un insieme di elementi che contribuiscono a rafforzare la comprensione dell'importante opera artistica e libraria degli Arp, che gra-

zie ai moderni mezzi d'informazione può ora facilmente essere consultata a livello nazionale e internazionale. Marguerite Arp-Hagenbach è deceduta nel 1994 a Locarno. Riposa a fianco di Jean Arp e di Sophie Taeuber-Arp nel Cimitero della città.